

# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
			Protocollo		Valutazione
TRIESTE	Scienze mediche	L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	
			Protocollo di valutazione Esperti disciplinari		Proposta di accreditamento
<b>CEV:</b>	CEV 1 - SCIENZE DELLA VITA (AREE CUN 5,6,7)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Si
Il corso di laurea in Tecniche di Riabilitazione Psichiatrica viene attivato a seguito di ricognizione dell'esigenza formativa e assistenziale in una Regione priva di Corsi analoghi. Nelle Regioni limitrofe lo stesso Corso è presente soltanto presso l'Università di Verona. Il territorio manifesta l'esigenza di disporre nei prossimi anni di un numero consistente di professionisti nell'ambito della riabilitazione psichiatrica, poiché l'organico su base regionale appare sottodimensionato rispetto alle esigenze delle equipe territoriali dei Servizi di Salute Mentale.					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Riserva
Non si fa cenno agli esiti occupazionali conseguiti. Nella Regione non sono presenti CdS analoghi. E' peraltro allegato il parere del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste il quale stima una esigenza di personale pari ad almeno 50 unità a fronte delle sole 21 esistenti.					
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Riserva
Gli esiti non sono descritti. Si stima una buona opportunità di occupazione sul territorio regionale nel quale tali figure sono carenti					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Si
Non è presente analogo CdS nella stessa regione. In Veneto è presente un corso analogo che mostra un tasso di occupazione per i Laureati in tecniche della riabilitazione psichiatrica pari all'87,5% a 1 anno.					

<p><b>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</b></p>	<p>Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Si</p>
<p>Nell'Ateneo vi sono CdS della stessa Classe che peraltro formano figure professionali con profili di competenze non sovrapponibili e che rispondono a bisogni assistenziali differenti.</p>		
<p><b>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</b></p>		
<p>Sulla scorta delle informazioni raccolte , si può affermare che: l'assenza di altri CdS in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica nella Regione, la condizione occupazionale dei Laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica nella stessa Regione, la stretta integrazione formativa con le strutture dei Dipartimenti di Salute Mentale della Regione, con i quali sono state stipulate convenzioni per docenza e tirocinio, supportano l'opportunità e la significatività della attivazione del CdS.</p>		
<p><b>II- La domanda di formazione</b></p>		
<p><b>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?</b></p>	<p>A1</p>	<p>Si</p>
<p>Sono stati consultati i Direttori dei Dipartimenti di salute mentale della regione Friuli-Venezia Giulia in qualità di strutture rappresentative della professione di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica. Tali Direttori concordano nel ritenere che questa figura di laureato è sotto organico in modo rilevante, nel territorio regionale.</p> <p>Non sono disponibili studi di settore.</p>		
<p><b>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle organizzazioni sono adeguati?</b></p>	<p>A1</p>	<p>Riserva</p>
<p>In data 2.12.2014 è stato recepito il parere del Dipartimento di Salute Mentale. Non sono presentati i verbali delle riunioni di consultazione con i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale che vengono richiamate nel documento di Progettazione del CdL: Non sono dichiarate le modalità attraverso le quali si intenda rendere sistematica la consultazione con le parti sociali</p>		
<p><b>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</b></p>	<p>A1</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non sono presentati studi di settore né dati in merito all'occupazione a livello nazionale o internazionale, ma soltanto a livello regionale</p>		
<p><b>b.3. Se si', come? Con quali esiti e con quali riscontri?</b></p>	<p>A1</p>	
<p><b>c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fin di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p>Non sono disponibili informazioni in merito da cui poter dedurre se e come verrà realizzata una successiva interazione con le parti sociali.</p>		
<p><b>S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione</b></p>		
<p>Le informazioni fornite sono lacunose. La motivazione per l'attivazione del CdL è unicamente basata sulla dichiarazione del Direttore del Dipartimento di Salute mentale di Trieste che riferisce in merito ad una carenza di organico relativamente alla figura formata dal CdL. Non sono dichiarate modalità di consultazione reiterata, con le parti sociali , finalizzate a verificare la corrispondenza tra attività formative e obiettivi dichiarati.</p>		
<p><b>III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b></p>		
<p><b>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare funzioni professionali e relative competenze?</b></p>	<p>A1, A2.a</p>	<p>No</p>
<p><b>b. Figure professionali, funzioni e competenze ad esse associate, quali risultano come</b></p>	<p>A2 (.a e .b) a</p>	<p>Si</p>

<b>Obiettivi specifici del Corso, sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?</b>	confronto con A1	
Il CdS prepara una singola figura professionale, le cui funzioni e competenze sono descritte in maniera sintetica nel documento di progettazione del CdL e nella scheda SUA e risultano coerenti con i fabbisogni espressi dalla società e mondo del lavoro		
<b>c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?</b>	A4.a a confronto con A4.b e A4.c	Si
La descrizione di funzioni e competenze è adeguata		
<b>d.1. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze professionali?</b>	A1 a confronto con A4.a	Riserva
<b>d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Riserva
Secondo il documento Progettazione del CdS, funzioni e competenze che caratterizzano la figura professionale del TRP sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Non essendo disponibili verbali relativi alla consultazione con le parti sociali non è possibile desumere se le organizzazioni consultate siano state interpellate e si siano espresse in merito a funzioni e competenze		
<b>e.1. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi, sia specifici sia generici (o trasversali)?</b>	A1 a confronto con A4.b e A4.c	Riserva
<b>e.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.b e A4.c	Riserva
Non essendo disponibili verbali relativi alla consultazione con le parti sociali non è possibile desumere se le organizzazioni consultate siano state interpellate e si siano espresse in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici		
<b>f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c	
<b>g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	
<b>h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari (descrittori di Dublino 1 e 2), trovano riscontro nelle attività formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	Si
Il confronto dei risultati di apprendimento con la didattica programmata mostra elementi di forte coerenza		
<b>S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti e appaiono coerenti con la progettazione del CdS. Non si rilevano testimonianze in merito alla condivisione con le parti sociali dei risultati di apprendimento attesi		
<b>GIUDIZIO DI SINTESI</b>		
<b>COERENZA INTERNA ED ESTERNA</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivazioni per l'attivazione</li> <li>• Domanda di formazione esterna</li> <li>• Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</li> </ul>		
<b>La ricognizione della domanda di formazione e le motivazioni addotte per attivare il CdS sono in grado di spiegare adeguatamente la rilevanza del nuovo CdS per l'Ateneo. I documenti "Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Progettazione del CdS" sono sufficientemente chiari e strutturati. La riflessione sugli esiti occupazionali del CdS e sulla specificità dell'offerta in relazione ad altri CdS con esiti formativi simili e' sufficientemente chiara e si basa su dati concreti e sufficientemente aggiornati. La consultazione delle organizzazioni interessate e' stata realizzata adeguatamente in ordine a modalità, tempi e contenuti. La progettazione del CdS illustra in maniera sufficientemente chiara le sue prospettive di sviluppo anche sul piano nazionale e</b>	Questa area comprende le sezioni I, II e III del protocollo di valutazione  Livello 2 Sufficiente	Si

<p><b>internazionale. Le interazioni con le parti sociali appaiono sufficientemente strutturate e monitorate, e possono essere considerate soddisfacenti. I profili di competenza, le funzioni e il relativo esercizio in contesto di lavoro delle figure professionali che il CdS intende formare sono sufficientemente chiari, i risultati di apprendimento sono adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Il percorso formativo complessivo e la presentazione degli obiettivi formativi sono sufficientemente chiari, strutturati e coerenti con l'analisi di contesto e i profili di competenza attesi. L'insieme delle informazioni fornite e' sufficientemente adeguato a spiegare l'opportunita' e la significativita' dell'offerta formativa proposta in relazione alla ricognizione effettuata.</b></p>		
<p>Sezione Qualita'</p>		
<p>IV - L'esperienza dello studente</p>		
<p><b>a.I. Le indicazioni circa le modalita' che verranno adottate per garantire che i monitoraggi dell'andamento del CdS avvengano con un forte coinvolgimento dell'intero corpo docente appaiono adeguate?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Dalle informazioni disponibili si desume che il Consiglio di CdS in cui è prevista una rappresentanza di studenti sia il possibile organo preposto al monitoraggio dell'andamento del CdS . Le modalità di monitoraggio e integrazione tra docenti non sono esplicitate</p>		
<p><b>a.II. Le indicazioni circa le modalita' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Come anticipato nella sezione precedente le informazioni al riguardo sono lacunose; le uniche modalità di coordinamento sono rivolte a garantire la coerenza degli insegnamenti facenti capo allo stesso Corso integrato</p>		
<p><b>a.III. Le indicazioni circa il controllo dell'effettivo conformarsi delle procedure di valutazione a quanto previsto appaiono adeguate?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non emergono indicazioni a tale proposito</p>		
<p><b>a.IV. Le responsabilita' operative adottate per garantire l'armonica gestione didattica del CdS, in particolare se al Corso contribuiscono docenti di diversi dipartimenti, sono adeguatamente precisate?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non sono presenti informazioni a tale riguardo</p>		
<p><b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalita' di recupero delle eventuali insufficienze?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Si</p>
<p>Si fa riferimento nella scheda SUA alla prova di ingresso che mira a soddisfare i requisiti di conoscenza previsti; nel caso in cui risultino ammessi studenti con punteggio inferiore al minimo standard sono previste modalità di recupero del debito formativo</p>		
<p><b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p><b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze gia' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da piu' Lauree o da diversi Atenei?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p><b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b></p>		

La descrizione delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente è adeguata. Si fa esplicito riferimento alla rilevazione dei giudizi di gradimento che verrà realizzata in modo sistematico con procedura online. Non sono invece ben definite le strategie di monitoraggio della carriera degli studenti, la frequenza di rilevazione delle eventuali criticità e le responsabilità di possibili azioni di miglioramento

#### V - Risorse previste

<b>Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?</b>	B4 e Sezione Amministrazione	Si
---	------------------------------	----

E' presente la descrizione delle aule, laboratori e attrezzature sul sito del CdS.

<b>S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste</b>		
--	--	--

L'offerta appare realizzabile a fronte delle risorse previste.  
Le informazioni presenti nel documento relativo alla Sostenibilità supportano anch'esse la realizzabilità dell'offerta

#### GIUDIZIO DI SINTESI

#### SOSTENIBILITA' EFFICIENZA (ANALISI E DISTRIBUZIONE RISORSE)

- Esperienza dello studente
- Risorse previste

<b>I requisiti minimi di accreditamento (docenti di riferimento e DID) sono soddisfatti. L'insieme delle risorse materiali e immateriali e' sufficientemente adeguato per disponibilità e congruenza a sostenere le esigenze formative del CdS. Le procedure organizzative, gestionali, valutative e di supporto dell'intera offerta didattica sono esplicitate in maniera sufficientemente adeguata. E' presente un sistema di coordinamento e la didattica programmata e quella erogata appaiono sufficientemente chiare e strutturate. La dotazione infrastrutturale appare sufficientemente adeguata alle esigenze di formazione rappresentate dal profilo formativo in uscita. Complessivamente le scelte adottate per garantire una proficua esperienza formativa allo studente sono ritenute accettabili.</b>	Questa area comprende le sezioni IV e V del protocollo di valutazione  Livello 2 Sufficiente	Si
--	---	----

#### Sezione Qualità'

#### VI - Assicurazione della Qualità'

<b>a. La descrizione del processo di AQ di Ateneo appare complessivamente adeguata?</b>	Apposito documento di Ateneo, D1	Si
---	----------------------------------	----

La politica della Qualità è ampiamente dettagliata in apposite pagine sul sito dell'Ateneo: sono dichiarate e ben descritte le finalità, la struttura organizzativa, le responsabilità dei diversi Attori e i flussi informativi.

<b>b. Il tipo di organizzazione progettata per il Corso di Studio si connette correttamente alle procedure del processo di AQ?</b>	D2	Si
--	----	----

Le informazioni inserite nel quadro D2 esplicitano in maniera dettagliata l'organizzazione progettata per il CdS e il raccordo delle procedure di autovalutazione con quelle disposte a livello del Sistema Qualità di Ateneo

#### GIUDIZIO DI SINTESI

#### ASSICURAZIONE DI QUALITA'

<b>Il sistema di Assicurazione della Qualità' e' ben strutturato a livello di CdS e di Ateneo. Il CdS si connette bene alle procedure definite dal processo di AQ di Ateneo e presenta un sistema di raccolta, gestione e distribuzione delle informazioni e dei dati in grado di garantire l'AQ del CdS. Complessivamente, il sistema di AQ del CdS e' buono.</b>	Questa area comprende la sezione VI del protocollo di valutazione  Livello 3 Buono	Si
--	---	----

#### VERIFICA FORMALE DEI REQUISITI A.I.

<p><b>Le informazioni e la documentazione presenti nella SUA-CdS sono sufficienti a garantire una corretta ed esaustiva informazione a tutti gli stakeholders interessati (istituzioni, studenti, famiglie, mondo del lavoro ecc.). La qualità della documentazione fornita e' ritenuta accettabile ma puo' essere migliorata in termini di chiarezza espositiva, aggiornamento dei dati e leggibilità delle informazioni contenute. I percorsi di acquisizione delle informazioni e della documentazione utili alla presentazione del CdS, e richiesti dal processo di valutazione, sono abbastanza lineari. Si evidenzia una sufficiente attenzione riguardo alla esplicitazione di tutti i Requisiti di Trasparenza.</b></p>	<p>Questa area comprende le sezioni/documenti della SUA-CdS richieste per i corsi di nuova istituzione</p> <p>Livello 2 Sufficiente</p>	<p>Si</p>
<p>Valutazione Finale</p>		
<p><b>Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati</b></p>		
<p>Punti di forza: il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa appare unica e dove è dichiarata una sostanziale carenza sul piano assistenziale di figure professionali quali quella che si intende formare; la condizione occupazionale dei Laureati a 1 anno nell'unica Regione limitrofa, (Veneto) presso la quale il CdL è attivato appare molto buona (87%).</p> <p>La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati. Le procedure di valutazione della qualità appaiono già avviate e sufficientemente consolidate.</p> <p>Punti deboli: Sono carenti le informazioni in merito alle procedure di coordinamento tra i diversi Docenti dei corsi integrati. Manca l'indicazione di strategie a livello di CdL per il monitoraggio continuo delle carriere degli studenti e l'avvio di azioni di miglioramento. E' carente l'informazione in merito alla pianificazione di consultazioni permanenti con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzioneprofessione.</p>		
<p><b>Indicazioni e Raccomandazioni</b></p>		
<p>Definire le procedure per il monitoraggio dei risultati di apprendimento e il coinvolgimento dei Docenti nei processi di miglioramento della qualità. Stabilire un'Agenda per la consultazione con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della professione.</p>		

# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	Valutazione
TRIESTE	Scienze mediche	L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari					Proposta di accreditamento
CEV:	CEV2 - CEV2 DI SCIENZE BIOLOGICHE E MEDICHE (AREE CUN 5 E 6)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Le motivazioni sono più che adeguate e si evincono dal documento "Politiche di Ateneo" approvato dal Senato Accademico, dal documento "Progettazione del CdL" (quadro D5), che include la sintesi delle consultazioni effettuate con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro a livello nazionale. Si sottolineano: - l'esigenza del mercato e del mondo del lavoro di incrementare il numero di figure professionali di Logopedista, l'elevata occupabilità di questa figura professionale; - il fabbisogno formativo espresso a livello regionale e nelle regioni limitrofe in cui il corso è attivo (Veneto). L'Ateneo ha altri corsi della medesima classe (Fisioterapia) che però formano figure che hanno competenze e ambiti professionali non sovrapponibili					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Gli esiti risultano soddisfacenti					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
<b>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
L'Ateneo ha altri corsi della medesima classe (Fisioterapia) che però formano figure che hanno competenze e ambiti professionali non sovrapponibili					
<b>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</b>					
Sulla scorta delle informazioni raccolte, si può affermare che: la domanda del mercato, l'elevata occupabilità della figura del laureato in logopedia, il riscontro fornito dalle organizzazioni rappresentative della professione, le sostenibilità dichiarata dell'offerta formativa supportano l'opportunità e la significatività della attivazione del CdS.					
II- La domanda di formazione					

<b>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? E' stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?</b>	A1	Si
L'analisi della domanda di formazione è l'esito di una consultazione di studi di settore a livello nazionale, di un'ampia consultazione di organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro (direttori generali di Aziende sanitarie o ospedaliere o dia Area riabilitativa) rappresentanze del mondo della professione (FLI, SSLI) di associazioni laiche rappresentanti gli utenti. Non è presente un'analisi a livello internazionale; tuttavia, la specificità della figura professionale formata, che gestisce, in larga parte, una disabilità nella comunicazione, vincola in parte l'operatività del logopedista al territorio nazionale per la gestione di soggetti che utilizzano la lingua madre. Non si fa menzione di un comitato di indirizzo		
<b>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?</b>	A1	Riserva
Le consultazioni sono avvenute tramite questionario. Sarebbe stato auspicabile un confronto diretto soprattutto ai fini della discussione dei profili di competenze e dei risultati di apprendimento		
<b>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</b>	A1	Si
Sono stati considerati dati aggiornati a livello nazionale		
<b>b.3. Se si', come? Con quali esiti e con quali riscontri?</b>	A1	
E' stata consultata l'analisi del Ministero della Salute che stabilisce un incremento del fabbisogno formativo regionale relativamente alla figura del logopedista di almeno 20 unità. Inoltre l'analisi della Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria etc., della Regione Autonoma FVG, che definisce il fabbisogno formativo regionale, sottolinea come il numero di logopedisti formati nelle regioni limitrofe non sia sufficiente a soddisfare la domanda di formazione.		
<b>c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fin di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono programmate consultazioni con cadenza triennale.		
<b>S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione</b>		
L'ascolto della domanda di formazione appare descritto in dettaglio e contribuisce in maniera sostanziale alla motivazione per l'attivazione del CdS		
<b>III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
<b>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?</b>	A1, A2.a	
I profili culturali e professionali sono stati formulati sulla base della normativa ministeriale e confrontati con i profili stabiliti in alcuni paesi europei		
<b>b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?</b>	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
<b>c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
<b>d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
<b>d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
<b>e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si



<b>f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Nel Documento di progettazione viene citato un confronto con Corsi allestiti in altri paesi europei, senza peraltro entrare nel dettaglio delle motivazioni che hanno spinto a selezionare i Corsi realizzati in Slovenia e nel Regno Unito o definire i contenuti che sono stati considerati più rilevanti ai fini della formulazione dei profili di conoscenze e competenze.		
<b>g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	Si
<b>S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in coerenza con la progettazione del CdS. Le parti sociali e le organizzazioni consultate hanno avuto modo di valutare la progettazione del CdS e hanno fornito il proprio parere attraverso un'indagine mediante questionario e attraverso colloqui a distanza, successivi.		
<b>IV - L'esperienza dello studente</b>		
<b>a.I. Sono indicate attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono previsti incontri mensili del Consiglio CdS e incontri tra referenti di area . Il coinvolgimento degli studenti è citato in relazione alla composizione del Gruppo di Riesame.		
<b>a.II. Le indicazioni circa le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Incontri mensili sembrano più che adeguati a garantire una forte condivisione tra Docenti in merito agli obiettivi formativi , alla didattica erogata e alle modalità di accertamento dell'apprendimento		
<b>a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Non si fa riferimento esplicito al coordinamento interdipartimentale. Il corso sarà tenuto presso le strutture del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute.		
<b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di recupero delle eventuali insufficienze?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Le informazioni al riguardo sono dettagliate		
<b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
<b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
<b>c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e più partecipata di quella dei corsi triennali?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
<b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b>		
La descrizione delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente è adeguata. Il Consiglio di CdS e il gruppo di Riesame includono una rappresentanza studentesca. La frequenza di riunioni programmate per il Consiglio è mensile, del tutto adeguata a rilevare e gestire eventuali problematiche. L'Ateneo si è dotato di un sistema online anonimo di rilevazione dei giudizi degli studenti e di analisi degli stessi all'interno di procedure di AQ ben consolidate.		

V - Risorse previste		
<b>Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?</b>	B4 e Sezione Amministrazione	Si
<b>S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste</b>		
L'offerta appare realizzabile a fronte delle risorse previste (secondo quanto risulta dalla scheda SUA, dal documento Politiche di Ateneo e documento SEF)		
VI - Assicurazione della Qualità		
<b>a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?</b>	Apposito documento di Ateneo	Si
<b>Valutazione Finale</b>		
<b>Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati</b>		
<p>Punti di forza: il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa è assente mentre l'offerta nelle regioni limitrofe è insufficiente relativamente al bisogno stimato, sia a livello regionale sia nazionale. La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati. Le procedure di valutazione della qualità appaiono avviate e sufficientemente consolidate a livello di Ateneo e ben pianificate a livello di CdS.</p> <p>Punti deboli: non si ravvisano punti deboli, sulla scorta delle informazioni assunte</p>		
<b>Indicazioni e Raccomandazioni</b>		
Si suggerisce la pianificazione di incontri più frequenti con le organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni		
<b>Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticità</b>		

# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
			Protocollo		Valutazione
TRIESTE	Scienze politiche e sociali	LM-52	Relazioni internazionali	Diplomazia e Cooperazione internazionale	
				Protocollo di valutazione Esperti disciplinari	Proposta di accreditamento
<b>CEV:</b>	CEV7 - CEV7 DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (AREA CUN 14)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Le motivazioni per l'attivazione (come trasformazione di una LM già esistente) appaiono comprensibili, anche se avrebbero potuto essere esplicitate in maniera più articolata.					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Nella medesima regione e in quella confinante non sono presenti CdS analoghi. Il confronto è comunque presente in riferimento ad Atenei di altre regioni italiane, sebbene limitato ai CdS della classe LM81 presenti in Almalaurea.					
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		No
Vengono presentati come soddisfacenti dati che in realtà sono problematici. Non può essere considerata infatti soddisfacente una quota di impiegati stabili a tre anni dalla laurea inferiore al 50% (42,6%). Il documento dovrebbe spiegare perché, malgrado esiti occupazionali che non sono affatto soddisfacenti, si ritiene comunque opportuno avviare il CdS.					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Non pertinente. Non sono presenti analoghi CdS né nella medesima regione né in quella confinante.					
<b>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
In base alla documentazione presentata, non risultano nel medesimo Ateneo altri CdS con esitiformativi simili.					
<b>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</b>					
Le motivazioni che hanno portato alla proposta di attivazione del CdS appaiono, nel complesso, sufficienti, anche se sarebbe stata opportuna una riflessione in merito ai risultati di occupazione non particolarmente brillanti di CdS analoghi in altre regioni italiane.					
II- La domanda di formazione					
<b>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata</b>			A1		Si

<b>adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? E' stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?</b>		
La consultazione è stata ampia e diversificata. Non risulta l'istituzione formale di un Comitato di indirizzo, tuttavia la programmata consultazione periodica con le parti sociali appare sufficiente per soddisfare quanto richiesto dal presente indicatore.		
<b>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?</b>	A1	Si
SI suggerisce comunque una interlocuzione maggiormente approfondita con le realtà sinora contattate a mezzo questionario.		
<b>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</b>	A1	Si
L'analisi è avvenuta su studi nazionali.		
<b>b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?</b>	A1	
Gli studi presi in considerazione, per quanto di carattere piuttosto generico, suggeriscono una moderata crescita dell'occupazione nei macrosettori che includono i profili professionali preparati dal presente CdS.		
<b>c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
L'interazione è prevista con cadenza almeno biennale.		
<b>S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione</b>		
L'ascolto della domanda di formazione si è basato su una pluralità di fonti e risulta nel complesso adeguato.		
<b>III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
<b>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si è basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?</b>	A1, A2.a	
Le fonti sono indicate		
<b>b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?</b>	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
La proposta risulta coerente sia internamente sia in relazione a quanto emerso dal confronto con le parti sociali.		
<b>c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
La descrizione risulta adeguata, per quanto - in relazione al profilo "Esperto in in Gestione e Direzione Internazionale - estremamente sintetica		
<b>d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
<b>d.2. Si è tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
I pareri sono stati presi in considerazione nella progettazione del CdS.		
<b>e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
<b>f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, è stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Il confronto è stato effettuato.		

<b>g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	Riserva
Le attività formative programmate sono nel complesso coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Unica, parziale eccezione riguarda l'ambito linguistico. Il laureato di questo CdS dovrebbe infatti (SUA - quadro A4b.1) padroneggiare sia l'inglese sia il francese e avere altresì competenze in altre lingue, per un totale, quindi, di almeno tre lingue. Tuttavia, il piano degli studi prevede un unico insegnamento di lingua nel curriculum LM52 e solo due insegnamenti nel curriculum LM81		
<b>S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
I profili professionali risultano adeguatamente presentati; l'offerta formativa prevista e i risultati di apprendimento attesi risultano complessivamente coerenti con tali profili.		
<b>IV - L'esperienza dello studente</b>		
<b>a.I. Sono indicate attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Sono indicati gli organi coinvolti nell'attività di monitoraggio (alcuni dei quali vedono anche la presenza di una rappresentanza studentesca) ma non le modalità di questa medesima attività.		
<b>a.II. Le indicazioni circa le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Nella documentazione presentata non vi sono indicazioni circa le modalità di coordinamento fra i diversi insegnamenti		
<b>a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Viene precisato che, pur in presenza di alcune sinergie con docenti di altro Dipartimento presente presso la sede di Gorizia, la responsabilità del CdS rimane in capo al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali		
<b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di recupero delle eventuali insufficienze?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono indicati i requisiti di accesso. Eventuali insufficienze comportano il diniego all'accesso.		
<b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, è disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono indicati i requisiti di accesso. Eventuali insufficienze comportano il diniego all'accesso.		
<b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Il CdS, pur segnalando un'attenzione a potenziali studenti provenienti da Lauree Triennali di altri Atenei italiani così come da Università straniere, non prevede percorsi differenziati specifici per questa particolare utenza.		
<b>c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, è stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e più partecipata di quella dei corsi triennali?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Nel piano di studi è inserita un'attività laboratoriale o di tirocinio; inoltre circa la metà degli insegnamenti verrà erogata in lingua inglese.		
<b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b>		
Il profilo del CdS in relazione all'esperienza dello studente appare adeguato, anche se si suggerisce di prevedere momenti di confronto - che vedano la partecipazione anche degli studenti - volti all'efficace coordinamento dei contenuti degli insegnamenti inseriti nel piano degli studi. Tale adeguatezza andrà poi verificata - in primis dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti - una volta che il CdS sarà andato a regime.		
<b>V - Risorse previste</b>		
<b>Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?</b>	B4 e Sezione Amministrazione	Si

Le strutture a disposizione appaiono pienamente adeguate.		
<b>S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste</b>		
Le risorse previste e a disposizione appaiono adeguate all'offerta proposta.		
VI - Assicurazione della Qualità		
<b>a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?</b>	Apposito documento di Ateneo	Si
Il CdS si conforma alle politiche di AQ d'Ateneo		
Valutazione Finale		
<b>Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati</b>		
<p>Il CdS è stato progettato a partire da un'ampia consultazione delle parti sociali. Gli obiettivi formativi sono chiaramente delineati e l'offerta formativa appare pienamente coerente con tali obiettivi. Il fatto che circa la metà della didattica sia erogata in lingua inglese è in linea con la vocazione internazionale del CdS e potrà favorire l'arrivo di studenti stranieri nell'ambito di progetti di scambio (Erasmus e similari). Sarà tuttavia opportuno monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS - a fronte di dati, per CdS analoghi in altre regioni italiane, tutt'altro che esaltanti - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.</p>		
<b>Indicazioni e Raccomandazioni</b>		
<p>Si suggerisce di prevedere momenti di confronto - che vedano la partecipazione anche degli studenti - volti all'efficace coordinamento dei contenuti degli insegnamenti inseriti nel piano degli studi. Tale adeguatezza andrà poi verificata - in primis dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti - una volta che il CdS sarà andato a regime.</p> <p>Si suggerisce altresì di monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS - una volta che questo sarà andato a regime - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.</p>		
<b>Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticità</b>		